OGGETTO:

Approvazione dei criteri e del riparto del budget integrativo per il 2019 per le attività socio-assistenziali di livello locale, nonché dei criteri di riparto delle risorse per i progetti di abitare sociale per il 2019 e 2020.

TESTO:

Il Relatore comunica:

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019, avente ad oggetto "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021" è stato approvato il riparto del budget per il citato triennio.

Con la legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5, "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021" e delle variazioni del relativo documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2019-2021 approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1130 del 01 agosto 2019, lo stanziamento destinato alle Comunità/Territorio per attività socio assistenziale, è stato incrementato di Euro 2.500.000,00 per il 2019.

Con il presente provvedimento, pertanto, è necessario procedere al riparto delle citate risorse, al netto di Euro 20.250,75, già impegnati per la realizzazione dei progetti territoriali per attività dell'amministratore di sostegno. L'importo da ripartire, pertanto, ammonta ad Euro 2.479.749,25.

Un importo pari a Euro 5.000,00 sarà assegnato direttamente alla Comunità della Vallagarina che, per conto delle altre Comunità/Territorio, provvederà ad affidare l'incarico per gli adeguamenti tecnici necessari al popolamento della banca dati SIUSS, Sistema Informativo Unitario dei servizi sociali, per gli aspetti relativi all'edilizia pubblica.

Il Programma di sviluppo provinciale della XVI Legislatura prevede, nell'ambito della strategia di qualificazione dei servizi socio-assistenziali di livello territoriale, una revisione dei criteri di riparto del budget socio-assistenziale, ad oggi prevalentemente connessi alla spesa storica, assicurando la continuità, sostenibilità e salvaguardia del livello dei servizi per i cittadini. Inoltre, il programma di gestione 2019, approvato con deliberazione n. 1135 del 01 agosto 2019, prevede l'individuazione e sperimentazione di criteri di riparto dello stanziamento di bilancio provinciale, volti al finanziamento delle funzioni socio-assistenziali di livello locale, in relazione alle condizioni di vulnerabilità socio economica della popolazione di riferimento attraverso l'introduzione di nuovi criteri per il riparto delle suddette risorse aggiuntive previste nell'assestamento di bilancio

Il processo di revisione dei criteri di assegnazione dei budget alle Comunità/Territorio secondo quanto previsto dai documenti programmatici sopra richiamati, dev'essere necessariamente un percorso graduale che deve partire preliminarmente dal riequilibrio della quote procapite di budget. Anche l'introduzione di vincoli di destinazione di quota parte delle risorse assegnate rientra in un'ottica di gradualità nella revisione complessiva dei criteri.

Alla luce di quanto sopra il riparto delle citate risorse aggiuntive, al netto dell'importo per la banca dati SIUSS, è stato elaborato secondo le seguenti modalità:

- per Euro 1.974.749,25, in base alla popolazione residente nella Comunità/Territorio alla data del 01 gennaio 2019.
- per Euro 500.000,00 alle sole Comunità/Territorio che hanno un budget pro capite inferiore alla media pro capite provinciale, con un coefficiente di moltiplicazione della quota pro capite che tenga conto della distanza dalla media, che assegna meno risorse a chi è poco distante e più risorse a chi è molto distante dalla stessa.

Per gli anni successivi, si propone di introdurre un criterio generale per il riparto delle risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili in corso d'anno in sede di assestamento di bilancio, determinando come regola generale che il riparto avvenga in relazione alla popolazione residente per Comunità/Territorio nell'anno di riferimento, salva diversa indicazione da parte del Comitato di programmazione sociale da formularsi entro 45 giorni dalla data di approvazione del provvedimento che stanziava le risorse aggiuntive.

Con il presente provvedimento, inoltre, si intendono determinare i criteri per il riparto delle risorse destinate ai progetti di "abitare sociale" attivabili ai sensi del capo II bis della L.P. 10 settembre 2003, n. 8 – Legge provinciale sull'handicap pari ad Euro 680.000,00 annui. Sarà invece oggetto di successivo provvedimento l'approvazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme sul territorio provinciale, delle disposizioni contenute nel capo II bis, ivi compresi i requisiti di accesso agli interventi e i criteri per la valutazione dei progetti, per la quantificazione dei contributi e per la compartecipazione alle spese, così come previsto dall'art. 25 comma 1 bis della l.p. 8/2003.

In questo caso, si rende necessario differenziare il criterio da utilizzare nell'anno 2019 da quello che si utilizzerà nel 2020 considerata la possibilità, già a partire dal 2018, di avviare progetti in forma sperimentale secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1985 del 12 ottobre 2018.

Per il 2020 viene infatti introdotto un meccanismo incentivante legato al numero di progetti individualizzati per persona disabile attivati nell'anno precedente.

I criteri di riparto, pertanto, risultano essere i seguenti:

Criteri di riparto per l'anno 2019:

- Euro 136.000,00, pari al 20% delle risorse, in base alla popolazione con età inferiore a 65 anni presente sul territorio al 01 gennaio 2018;
- Euro 90.000,00 per informazione e divulgazione e promozione di istituti e strumenti innovativi per la gestione delle risorse, con le seguenti specifiche:
 - Euro 3.000,00 per Comunità/Territorio con meno di 10.000 abitanti con età inferiore ai 65 anni;
 - Euro 6.000,00 per Comunità/Territorio con abitanti tra i 10.000 ed i 40.000 di età inferiore ai 65 anni;
 - Euro 9.000,00 euro per Comunità/Territorio con più di 40.000 abitanti con età inferiore ai 65 anni;

- il rimanente, pari ad Euro 454.000,00, in base al numero dei progetti individualizzati per persona disabile attivati dalle Comunità/Territorio entro il 10 dicembre 2019, ancorché anteriormente alla data di adozione del presente provvedimento - tenuto conto della possibilità di attivazione in forma sperimentale prevista nella deliberazione n. 1985 del 12 ottobre 2018 - a condizione che, entro il medesimo termine, l'avvio venga comunicato al Servizio politiche sociali. Per ogni progetto individualizzato avviato è assegnato un importo pari a Euro 6.000,00 in caso di residenzialità continuativa; tale importo è ridotto alla metà in caso di residenzialità non continuativa. Nel caso in cui l'importo Euro 454.000,00 non sia sufficiente a coprire tutto il fabbisogno, gli importi da assegnare sono ridotti proporzionalmente; nel caso in cui, invece, il fabbisogno per i progetti sia inferiore all'importo di Euro 454.000,00, l'importo residuo è ripartito in base alla popolazione con età inferiore a 65 anni presente sul territorio al 01 gennaio 2018.

Criteri di riparto per l'anno 2020

- Euro 170.000,00, pari al 25% delle risorse, in base alla popolazione con età inferiore a 65 anni presente sul territorio 01 gennaio dell'ultimo anno disponibile presso ISPAT;
- Euro 30.000,00 per informazione e divulgazione e promozione di istituti e strumenti innovativi per la gestione delle risorse, con le seguenti specifiche:
 - Euro 1.000,00 per Comunità/Territorio con meno di 10.000 abitanti con età inferiore ai 65 anni;
 - Euro 2.000,00 per Comunità/Territorio con abitanti tra i 10.000 ed i 40.000 di età inferiore ai 65 anni;
 - Euro 3.000,00 per Comunità/Territorio con più di 40.000 abitanti con età inferiore ai 65 anni;
- il rimanente, pari ad Euro 480.000,00, in base al numero dei progetti individualizzati per persona disabile attivati entro il 10 dicembre 2019. Per ogni progetto individualizzato avviato è assegnato un importo pari a Euro 6.000,00 in caso di residenzialità continuativa; tale importo è ridotto alla metà in caso di residenzialità non continuativa. Nel caso in cui l'importo Euro 480.000,00 non sia sufficiente a coprire tutto il fabbisogno, gli importi da assegnare sono ridotti proporzionalmente; nel caso in cui, invece, il fabbisogno per i progetti sia inferiore all'importo di Euro 480.000,00, l'importo residuo è ripartito in base alla popolazione con età inferiore a 65 anni presente sul territorio al 01 gennaio dell'ultimo anno disponibile presso ISPAT.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le leggi provinciali n. 3 del 2006 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), n. 13 del 2007 (Politiche sociali nelle provincia di Trento);
- visti i pareri del Dipartimento Affari finanziari e del Servizio Pianificazione e controllo strategico;
- visto il parere ai fini dell'intesa del Consiglio delle Autonomie locali espresso con nota di data..... del Presidente del Consiglio stesso;
- visto il parere della IV Commissione permanente del Consiglio provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e il riparto delle risorse integrative per le attività socio-assistenziali di livello locale, stanziato con la legge provinciale n. 5/2019 - Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 – 2021, pari ad Euro 2.479.749,25, secondo i criteri esplicitati in premessa e come previsto nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il criterio generale di riparto delle risorse aggiuntive stanziato in corso d'anno esplicitato in premessa;
3. di approvare i criteri di riparto delle risorse previste per l'abitare sociale ai sensi del capo II bis della L.P. 8/2003 esplicitati in premessa per gli anni 2019 e 2020, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme sul territorio provinciale, delle disposizioni contenute nel capo II bis, ivi compresi i requisiti di accesso agli interventi e i criteri per la valutazione dei progetti, per la quantificazione dei contributi e per la compartecipazione alle spese, così come previsto dall'art. 25 comma 1 bis della l.p. 8/2003;
4. di provvedere al riparto delle risorse previste per l'abitare sociale per l'anno 2019 così come previsto sempre nell'allegato 1 richiamato al punto 1);
5. di delegare il dirigente del Servizio Politiche sociali alla definizione delle quote spettanti alle singole comunità calcolate in proporzione al numero di progetti individualizzati per l'abitare sociale attivati entro il 10 dicembre 2019;
6. di rinviare a successivo provvedimento, su proposta dell'Assessore competente in materia di enti locali, l'assegnazione delle risorse per gli anni oggetto del riparto alle Comunità/Territorio dei budget per la gestione in regime di competenza, dedotti gli eventuali acconti già assegnati.

Allegato 1: integrazione al budget 2019

Comunità/Territorio	integrazione budget a seguito assestamento		abitare sociale		quota da ripartire in base al nr di progetti
	integrazione per cdv sotto media	integrazione capitaria e quota per SIUSS	quota capitaria	informazione divulgazione	
Val di Fiemme	€ 21.861,64	€ 73.614,41	€ 5.073,56	€ 6.000,00	
Primiero		€ 36.293,91	€ 2.437,02	€ 3.000,00	
Valsugana e Tesino		€ 99.690,00	€ 6.733,74	€ 6.000,00	
Alta Valsugana e Bersntof	€ 99.826,87	€ 199.647,65	€ 14.121,38	€ 9.000,00	
Valle di Cembra		€ 40.950,26	€ 2.807,74	€ 3.000,00	
Val di Non	€ 41.435,23	€ 144.530,33	€ 9.755,80	€ 6.000,00	
Valle di Sole		€ 57.379,50	€ 3.901,23	€ 6.000,00	
Giudicarie	€ 39.357,72	€ 136.885,84	€ 9.213,24	€ 6.000,00	
Alto Garda e Ledro	€ 79.409,70	€ 185.454,93	€ 12.894,35	€ 9.000,00	
Vallagarina	€ 135.974,99	€ 338.244,71	€ 22.977,42	€ 9.000,00	
Comun General de Fascia	€ 14.747,35	€ 36.869,53	€ 2.611,44	€ 3.000,00	
Altipiani Cimbri	€ 6.332,83	€ 16.685,88	€ 1.098,96	€ 3.000,00	
Rotaliana-Königsberg	€ 33.449,90	€ 109.911,98	€ 7.817,25	€ 6.000,00	
Paganella	€ 9.174,91	€ 18.042,46	€ 1.242,16	€ 3.000,00	
Territorio Val d'Adige		€ 445.682,86	€ 30.526,93	€ 9.000,00	
Valle dei Laghi	€ 18.428,86	€ 39.865,00	€ 2.787,78	€ 3.000,00	
Provincia	€ 500.000,00	€ 1.979.749,25	€ 136.000,00	€ 90.000,00	€ 454.000,00